



Prot. *0167709* /23AB

Potenza, **12 SET. 2019**

Nota trasmessa solo a mezzo P.E.C.

Alla **Società Tekno Service S.r.l.**
teknoserviceitalia@pec.it

Alla **Provincia di Matera** – Ufficio Ambiente
Servizio di Vigilanza e Controllo
provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it

All'**A.R.P.A.B.** – Agenzia Regionale per la
Protezione dell'Ambiente della Basilicata
protocollo@pec.arpab.it

All'**A.S.M.** – Azienda Sanitaria di Matera
Dipartimento di Prevenzione Collettiva della
Salute Umana
asmbasilicata@cert.ruparbasilicata.it

Al **Comune di Pisticci**
comune.pisticci@cert.ruparbasilicata.it

Alla **Regione Basilicata**
Dipartimento Ambiente e Energia
Ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale
ufficio.urbanistica@cert.regione.basilicata.it

Alla **Regione Basilicata**
Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
Ufficio Foreste e Tutela del Territorio
ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

Alla **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio
della Basilicata – Potenza**
mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it
mbac-gesbap-bas@mailcert.beniculturali.it

e p.c. Alla **Regione Basilicata**
Dipartimento Ambiente e Energia
Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale
SEDE

Referenti:

ing. Gerardo TROIANO, responsabile P.O. "Valutazione degli Impatti Ambientali di Piani, Programmi e Progetti"
e-mail (informale): gerardo.troiano@regione.basilicata.it
dott.ssa Lucia POSSIDENTE, responsabile P.O. "Valutazione delle Qualità Ambientali e dei Rischi Industriali"
e-mail (informale): lucia.possidente@regione.basilicata.it
Supporto Tecnico: ing. Nicola LAIETA, consulente FORMEZ PA
e-mail (informale): nicola.laieta@supporto.regione.basilicata.it



Oggetto: ID_1/2017 VA – D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), art. 27-bis – L. n. 241/1990 (e s.m.i.), artt. 14-bis, 14-ter, 14-quater – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) inerente l'installazione I.P.P.C. denominata “*Impianto integrato di trattamento e recupero della frazione organica dei rifiuti solidi urbani con produzione di Biometano e Compost di Qualità*”, ubicata in Contrada Santa Lucia del Comune di Pisticci (MT). Proponente: Società Tekno Service S.r.l.
Conferenza di Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter, della L. n. 241/1990 (e s.m.i.), convocata con nota prot n. 0154330/23AB del 17 settembre 2018, tenutasi in data 03 ottobre 2018.
Comunicazioni.

In riferimento al Procedimento di che trattasi, si trasmette in allegato, per notifica, copia della “*Preventiva verifica di conformità al P.R.G.R. e procedibilità ai sensi dell'art. 17, comma 8 della L.R. n. 35 del 16 novembre 2018*”, pervenuta successivamente allo svolgimento della Conferenza di Servizi in oggetto, elaborata dall'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, del Dipartimento Ambiente e Energia, della Regione Basilicata, trasmessa con nota prot. n. 0143409/23AA del 04 settembre 2019.

Si precisa che, la predetta Preventiva Verifica di Conformità è stata notificata esclusivamente all'Ufficio Compatibilità Ambientale, del Dipartimento Ambiente e Energia, della Regione Basilicata.

Si chiede agli Enti in indirizzo di riportare, nell'intestazione di eventuali note indirizzate allo scrivente Ufficio Compatibilità Ambientale, del Dipartimento Ambiente e Energia, della Regione Basilicata, il codice identificativo del procedimento amministrativo (ID_1/2017 VA).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Emilia PIEMONTESE)

Referenti:

ing. Gerardo TROIANO, responsabile P.O. “Valutazione degli Impatti Ambientali di Piani, Programmi e Progetti”

e-mail (informale): gerardo.troiano@regione.basilicata.it

dott.ssa Lucia POSSIDENTE, responsabile P.O. “Valutazione delle Qualità Ambientali e dei Rischi Industriali”

e-mail (informale): lucia.possidente@regione.basilicata.it

Supporto Tecnico: ing. Nicola LAIETA, consulente FORMEZ PA

e-mail (informale): nicola.laieta@supporto.regione.basilicata.it



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA
viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)

ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE
dirigente: ing. Giuseppe GALANTEgiuseppe.galante@regione.basilicata.it
ufficio.controllo.ambientale@cert.regione.basilicata.itTefo
Loria
KProt. 016310P/2AA Potenza

04 SET. 2019

Allegati n. ... fogli 4

 Posta certificata
 Posta raccomandataalla Regione Basilicata
Ufficio Compatibilità Ambientale
SEDE

Oggetto: L.R. n. 35/2018 – D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) – ID_1/2017/VA – Istanza di P.A.U.R. relativa a:
"Impianto di trattamento e recupero della frazione organica dei rifiuti solidi urbani con produzione di biometano e compost di qualità" ubicata in contrada Santa Lucia del comune di Pisticci (MT)".

Proponente: Tekno Service s.r.l.

Preventiva verifica di conformità al PRGR e procedibilità ai sensi dell'art. 17, comma 8, della L.R. n. 35 del 16 novembre 2018.

In relazione alla richiesta di Codesto Ufficio del 04.04.2019 (prot. n. 0059173/23AB) e successivi solleciti di esprimere parere sulla conformità al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con D.C.R. n. 568 del 30.12.2016 e pubblicato sul B.U.R. n. 3 del 06.02.2017, relativamente all'impianto segnato in oggetto, ai sensi dell'art. 17, comma 8, della L.R. n. 35 del 16.11.2018, si rileva quanto riportato nel seguito.

Innanzitutto, già con nota prot. n. 0165654/23AA del 03.10.2018 questo Ufficio ha evidenziato che la "iniziativa industriale proposta risulta, innanzitutto, in termini quantitativi superiore al complessivo fabbisogno regionale stimato nel PRGR" e che "dal progetto in argomento si rileva l'assenza di una adeguata informazione sia sulla provenienza dei rifiuti in ingresso che sulle condizioni che consentano la verifica dei criteri di localizzazione".

Successivamente con nota prot. n. 0003500/23AB del 09.01.2019 codesto Ufficio ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito web istituzionale della documentazione tecnica integrativa richiesta nel corso dello svolgimento della Conferenza di Servizi del 03.10.2018 e trasmessa dalla società proponente Tekno Service srl.

1. PREMESSA

La Società Tekno Service s.r.l. con sede in Piossiasco (TO), ha avanzato richiesta di poter realizzare un impianto per il trattamento e il recupero della frazione organica dei rifiuti solidi urbani con produzione di biometano e compost di qualità, in C.da Santa Lucia, nel territorio del Comune di Pisticci (foglio 87 p.lla 145).

L'impianto proposto ha la potenzialità di recupero di 60.000 t/anno di rifiuti in ingresso così suddivisi:

- | | | |
|----|-------|----------------|
| a) | FORSU | 45.000 t/anno; |
| b) | Verde | 15.000 t/anno. |

I rifiuti che si intendono utilizzare presso l'impianto per quanto riguarda la FORSU, secondo la classificazione europea, sono i seguenti:

- | | |
|----------|---|
| 20 01 08 | rifiuti biodegradabili di cucine e mense; |
| 20 01 25 | oli e grassi commestibili; |
| 20 01 38 | legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37; |
| 20 02 01 | rifiuti biodegradabili. |



2. PREVISIONI DI PIANO

Il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), *nella parte seconda e quarta*, tratta i rifiuti urbani e quelli speciali, analizzando e studiando i bilanci a livello regionale di tali tipologie di rifiuti e degli impianti di trattamento/recupero a questi dedicati. Inoltre nell'allegato "Criteri di Localizzazione" definisce le inidoneità alla realizzazione in relazione alle caratteristiche del territorio.

In particolare, per i rifiuti di natura "urbana" il PRGR approfondisce lo studio delle dinamiche legate alla produzione degli stessi e simula i dati di bilancio sino al 2025, applicando diverse condizioni, per altrettante percentuali di raggiungimento della raccolta differenziata. In questo modo, nota la capacità di stoccaggio/trattamento presente sul territorio regionale, sono stabiliti i fabbisogni in termini impiantistici, al fine di raggiungere l'autosufficienza nel trattamento/smaltimento/recupero.

Le azioni da intraprendere e le dotazioni impiantistiche necessarie sono calibrate nel rispetto degli obiettivi minimi di raccolta differenziata, imposti dal Codice dell'Ambiente e della progressiva riduzione del ricorso all'incenerimento, fino all'annullamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 della L.R. n. 4/2015 ("strategia rifiuti zero").

Nel campo delle attività di smaltimento/recupero il PRGR si ispira alla cosiddetta "gerarchia comunitaria" che prevede, nell'ordine, il ricorso al recupero di materia, al recupero di energia ed allo smaltimento.

Nel caso dei rifiuti urbani, che sono attività di interesse pubblico, è dedicata particolare attenzione alla pianificazione degli interventi pubblici ed alle capacità complessive di trattamento, in relazione ai fabbisogni stimati.

Per quanto attiene la capacità impiantistica dedicata al recupero dell'umido da raccolta differenziata (FORSU), il PRGR registra una attuale grave sotto-dotazione; sia in termini di impianti pubblici che di impianti privati. Il PRGR però individua impianti già pianificati (*ed anche progettati a livello definitivo/esecutivo*): uno già appaltato presso la piattaforma pubblica di Venosa ed un altro in fase di progettazione presso la piattaforma, anch'essa pubblica, di Lauria; il tutto per complessivi 27.000 t/a. Si deve considerare altresì che la Regione ha in corso di valutazione, a seguito di apposito Avviso Pubblico, le istanze di finanziamento di impianti di compostaggio decentrati a beneficio dei Comuni che, per difficoltà logistiche, troverebbero oneroso un frequente trasferimento dell'umido raccolto presso i grandi impianti. Tali mini-impianti (compostaggio di comunità e compostaggio domestico) dovrebbero coprire, a regime, una capacità complessiva di circa 5.000 t/a.

3. SITUAZIONE IMPIANTISTICA ATTUALE E PROGRAMMATA

Con la D.G.R. n. 628 del 21.06.2017 (e s.m.i.) la Giunta Regionale, su proposta della Direzione Generale del Dipartimento Ambiente ed Energia, dell'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e dell'Ufficio Attuazione degli Strumenti Statali e Regionali della Politica Regionale, ha dato avvio ad una procedura negoziale, tra la stessa Regione Basilicata e l'E.G.R.I.B., per la selezione e l'ammissione a finanziamento delle operazioni infrastrutturali volte alla realizzazione e/o all'adeguamento della dotazione impiantistica nel ciclo dei rifiuti a valere sull'Azione 6A.6.1.3 dell'Asse V "Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse" del PO FES Basilicata 2014-2020 e sul Settore Prioritario Ambiente - Linea d'Intervento Strategica n. 9 "Rifiuti" del Patto per lo Sviluppo della Basilicata.

In tutte le sedute della suddetta procedura che si sono svolte, gli intervenuti hanno condiviso la strategia di fondo enunciata dal Dipartimento Ambiente ed Energia, indirizzata ad una responsabilizzazione e cooperazione istituzionale che, nel rispetto degli obiettivi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, risponda al principio dell'integrazione delle azioni previste nei diversi Programmi, evitando, in questa fase di prima attuazione del Piano, gli effetti delle frammentazioni gestionali e rafforzando, in una logica di sistema, l'impiantistica pubblica per il



trattamento dei rifiuti; in particolare è intenzione della Regione rafforzare il sistema pubblico di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani, creando una sinergia e cooperazione tra i vari impianti, garantendo stabilità dell'intero sistema, il tutto al fine anche della riduzione delle tariffe applicate ai cittadini.

In merito al recupero della FORSU, oltre a confermare le previsioni del PRGR relative a Venosa (impianto ammesso a finanziamento con la D.G.R. n. 1010 del 02.10.2018) e Lauria, è stato deciso di avviare la conversione della linea fanghi dell'impianto di depurazione di Potenza in impianto anaerobico di trattamento della FORSU (intervento previsto, peraltro, dallo stesso PRGR), demandando al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza l'attuazione del suddetto intervento, nonché di assentire al Comune di Colobraro di poter realizzare una unità tecnologica di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e scarti verdi per la produzione di biometano e compost di qualità in località Monticello (potenzialità prevista: 30.000 t/anno di cui 24.000 t/anno di FORSU e 6.000 t/anno di residui di manutenzione del verde).

Con ciò risulterebbe pressoché soddisfatto il fabbisogno regionale teorico, indicato nel PRGR, in termini di trattamento dell'umido da raccolta differenziata, stimato in circa 50.000 t/anno, nell'ipotesi di una R.D. al 65%.

In sostanza si può concludere che la Regione, con le indicazioni del PRGR e le risultanze della procedura negoziale di cui alla D.G.R. n. 628/2017 (e s.m.i.), ha inteso programmare una sostanziale autosufficienza per quanto riguarda il trattamento dell'umido da raccolta differenziata, mediante il ricorso ad impiantistica pubblica.

4. VERIFICA PRELIMINARE DI CONFORMITÀ AL PRGR

Il più volte richiamato Piano Rifiuti *non esclude* la possibilità di iniziative industriali private, sia di compostaggio che di digestione anaerobica, di piccola taglia (20.000 t/anno).

Il PRGR oltre a richiamare il rispetto dei principi di autosufficienza, prossimità ed equa distribuzione, ha introdotto alcuni Criteri di Localizzazione utili alla individuazione delle aree idonee alla realizzazione di attività industriali dedicate alla gestione dei rifiuti. L'argomento è trattato in una apposita sezione (Allegato - Criteri di Localizzazione).

In tali Criteri, oltre ad essere richiamati vincoli derivanti dall'applicazione di normativa esistente (*paesaggio, urbanistica, acque pubbliche, rischio idraulico e idrogeologico, etc...*) sono inseriti specifici vincoli di esclusione/penalizzazione quali, ad esempio, il punto "Av6) - Presenza di ricettori sensibili all'inquinamento acustico ed olfattivo" o ancora, la distanza minima da centri abitati e/o case sparse.

I suddetti criteri localizzativi, per la loro portata generale e l'assenza della pianificazione di dettaglio da parte delle Province, ai sensi dell'art. 197, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) e dell'art. 7, comma 1, lettera a), della L.R. n. 35/2018, hanno comportato una interpretazione cautelativa da parte di questo Ufficio, di esclusione alla realizzazione per tale tipologia di impianti per la presenza di "scuole, centri di aggregazione ed attività industriali il cui processo produttivo potrebbe essere inficiato dalla dispersione di cattivi odori" (circostanza peraltro già espressa nel caso di specie nella sopra richiamata nota prot. n. 0165654/23AA del 03.10.2018).

Con l'approvazione della Legge Regionale n. 35 del 16 novembre 2018, non solo è stato definito il corretto equilibrio tra l'attività privata e la gestione pubblica dei rifiuti, dettando finalmente regole chiare e certe, rispettose del territorio e del paesaggio, ma soprattutto, con particolare riferimento ai Criteri di Localizzazione, sono stati superati quegli aspetti di indeterminatezza presenti nel PRGR, stabilendo in maniera inequivocabile le distanze che i possibili nuovi impianti di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti debbono rispettare dai vincoli ambientali, territoriali e paesaggistici presenti sul territorio regionale.

E' il caso di ribadire che ai sensi dell'art. 62, comma 6, della richiamata L.R. n. 35/2018, le suddette intervenute disposizioni normative si applicano anche ai procedimenti autorizzativi in corso, come quello in oggetto.



5. VALUTAZIONE FINALE

L'impianto per il trattamento e il recupero della frazione organica dei rifiuti solidi urbani con produzione di biometano e compost di qualità proposto per la sua localizzazione e la capacità impiantistica (*potenzialità di 60.000 t/anno*) di fatto lede i principi per l'autorizzazione di cui all'art. 17, comma 2, della L.R. n. 35/2018 e ricade nelle condizioni di improcedibilità di cui ai commi 6 e 7 dello stesso articolo.

Inoltre il suddetto impianto non rispetta i criteri localizzativi previsti dal PRGR, come modificati con la più volte richiamata L.R. n. 35/2018 (Allegato A).

In particolare il punto 1.3.2.c "fiumi, torrenti, corsi d'acqua" dell'allegato A della L.R. n. 35/2018, prevede l'esclusione della realizzazione per qualsiasi tipologia di impianto rifiuti nella fascia di 500 metri dalle sponde o piedi degli argini. Nel caso in questione l'impianto di che trattasi rientra nella fascia di 500 metri del Fosso della Chiobica, iscritto nell'elenco delle Acque Pubbliche tutelate ai sensi del RD n. 1775/1933.

Altro criterio di esclusione per gli impianti di trattamento biologico, come quello di specie, è quello di cui al p.to 6.5 (presenza di recettori sensibili): la distanza misurata dalla recinzione dell'impianto del recettore più vicino in linea d'aria deve essere superiore ai 2000 metri; tale distanza dal proponente è indicata pari a "circa 2 km", mentre dalle verifiche di ufficio non sembra rispettare la condizione di norma.

Seppure del tipo "*penalizzante*", altri criteri localizzativi che pregiudicano comunque la realizzazione dell'intervento e che il proponente avrebbe dovuto analizzare con maggiore attenzione e precisione, sono:

p.to 6.2 presenza di case sparse: per tale tipologia di impianto la fascia di rispetto è di 1000 metri;

p.to 1.5 l'area in oggetto ricade nel Piano Paesistico di Area Vasta del "Metapontino"; la più volte richiamata legge n. 35/2018 prevede l'esclusione per tutte le tipologie di impianto nel caso di aree soggette a vincolo di conservazione A1; nella documentazione in atti non appare verificata/dimostrata l'estraneità dell'impianto da tali aree e/o da quelle a vincolo di conservazione A2 per le quali il criterio è penalizzante;

p.to 1.3.1 "area vincolata ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.Lgs. n. 42/2004".


Ciò detto, il progetto di "*un impianto per il trattamento e il recupero della frazione organica dei rifiuti solidi urbani con produzione di biometano e compost di qualità, in C.da Santa Lucia, nel territorio del Comune di Pisticci (foglio 87 p.lla 145)*", proposto dalla Società Tekno Service srl, risulta non conforme agli indirizzi del P.R.G.R. e, pertanto, non procedibile per i successivi procedimenti di verifica della compatibilità ambientale ed autorizzatori, ai sensi dell'art. 17, comma 8, della L.R. n. 35/2018.

Ai sensi dello stesso comma sopra richiamato, la presente valutazione non produce alcun altro effetto giuridico nei successivi procedimenti autorizzatori.

IL DIRIGENTE

ing. Giuseppe Galante

Responsabile del procedimento:

ing. Salvatore MARGIOTTA – titolare PO "Ciclo dei rifiuti" 
tel: 0971 669009 – e.mail: salvatore.margiotta@regione.basilicata.it